lettera aperta

Domenica 8 aprile 2018 - II domenica di Pasqua anno XLVII n. 2431

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

SIAMO DEL TUTTO FELICI?

La Pasqua c'è stata. Risuona ancora l'acclamazione del Vangelo, il suono delle campane e il canto gioioso dell'assemblea alla veglia. Adesso però chiediamoci cosa portiamo in cuore



Quest'epoca professa il diritto ad essere felici, eppure mai la società occidentale è stata così triste come in questo momento. Ce lo confermano i nostri missionari: quando tornano a casa dicono che siamo vecchi, tristi e stanchi. In effetti siamo gente che cerca la felicità, ma non sa riconoscerla. Herman Hesse scriveva: quando dai la caccia alla felicità non sei maturo per essere contento. È vero, perché non si apprezza quello si possiede. Succede allora che "riconosciamo la felicità solo dal rumore che fa andandosene" (Jacques Prévert). Bisogna imparare ad apprezzare quello che c'è: la primavera, l'affetto sincero di un amico, la vita ricevuta in dono, la situazione di pace che ci circonda. Per noi cristiani, poi, c'è la speranza certa che la morte è solo un passaggio al giorno senza tramonto. Va anche detto che non si può essere felici da soli. La gioia o è condivisa oppure è nulla. E non può esserlo a scapito di altri perché "non c'è reale progresso se non è di tutti" (A. Einstein). La nostra gioia non è poi un diritto che altri debbano concederci, ma un compito che noi dobbiamo realizzare: saremo contenti quando faremo felici gli altri. La vita è bella, titolava il film di Roberto Benigni, dove il protagonista aveva scelto di dare tutto per la famiglia. Ecco spiegata la proposta del Vangelo: finchè terremo conto di noi soltanto sarà un inferno, e pienamente meritato, aggiungo io. *don Gianni*

ANCORA GRAZIE

in primo piano



La veglia pasquale è stata un tripudio di canti e festa pur in una liturgia curata, solenne, mai priva di raccoglimento e di profondità. Non è frutto del caso. È il termometro di una comunità cristiana che sta camminando, con tutte le fragilità del caso, secondo il Vangelo. Ringrazio i sacerdoti che durante la Settimana Santa e anche prima hanno sempre dato tempo ed energie per il Sacramento della riconciliazione. Ringrazio i tantissimi laici che ad ogni livello hanno collaborato: dalle pulizie alla sistemazione della chiesa e dei fiori, dalla liturgia al canto. Quest'anno ci sono stati diversi funerali, anche durante il triduo. In tutte le circostanze c'è stato un clima di fede sincera e ho incontrato gente pronta ad accogliere l'annuncio del Cristo risorto. Anche queste semplici testimonianze ci hanno aiutati a crescere. Grazie. *don Gianni*



GLI AUGURI DI PASQUA

Ne ho ricevuti molti e mi sono sforzato di rispondere. Ma penso di continuo a quante persone, anche molto care, non sono riuscito a raggiungere in alcun modo. Faccio allora gli auguri da qui? Assolutamente no. Mi vergogno a scrivere qualche cosa per tutti. Pare che non ci sia più il tempo per pensare gli uni agli altri. E allo stesso modo domando a chi fa parte di vari gruppi sui social, di evitare un augurio generale a tutto il mondo. Almeno per la Pasqua cerchiamo di costruire un rapporto personale. Non arriveremo mai a tutti, ma a coloro cui riusciremo a giungere faremo un gesto cordiale e sincero. *d.G.*

GRUPPO MISSIONI

invito all'incontro

Cari amici, lunedì 9 aprile alle ore 21 faremo la nostra consueta riunione nella sala Lux. Sarà infatti una serata speciale con la bella testimonianza di due nostri sponsor, Maristella e Benedetto. Ci racconteranno, attraverso immagini e video, l'esperienza che hanno vissuto in India alcune settimane fa, quando hanno partecipato al matrimonio di una ragazza orfana che avevano adottato piccina circa 16 anni fa. Di Sim erano diventati i genitori che lei aveva perso in tenera età. Li chia-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

mava mamma e papà, a loro chiedeva consiglio e confidava i suoi problemi, le sue difficoltà, ma anche le sue gioie. Grazie all'aiuto di Maristella e Benedetto ha potuto conseguire una buona istruzione che le ha permesso di ottenere un posto di lavoro dignitoso. Ma la bella favola si completa per Sim anche con l'amore di un bravissimo ragazzo, Saikumara. Allora, quale gioia per lei più grande se non avere i propri genitori italiani al suo matrimonio? Ed è così che i due nostri amici, per far contenta la loro bambina, ormai donna felice di 24 anni, accettano l'invito e vanno in India per partecipare alla "grande festa". L'esperienza di quei tre bellissimi giorni di festeggiamenti assieme ad uno spaccato della vita e delle tradizioni indiane ci verrà raccontata dalla loro viva voce. Questi nostri amici ora attendono Sim e Saikumara a Venezia: il loro regalo di nozze. Ancora una volta si dimostra che i legami costruiti sulle fondamenta dell'amore sono saldi, non temono le grandi distanze, durano e si rinsaldano nel tempo. Tutti coloro che desiderano condividere questa esperienza, sono invitati a partecipare.



LE BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Tommaso, il "gemello" sconosciuto

Che cosa ci dice la storia e la tradizione di San Tommaso, noto per la pretesa di *vedere per credere*? L'unico evangelista che ci fornisce notizie su Tommaso detto *didimo*, è Giovanni che lo cita ben sette volte nel suo Vangelo. Ebbene, il soprannome *δίδυμος* significa *gemello*. Ma gemello di chi? Gli scritti apocrifi, che la Chiesa ritiene non rivelati, attribuiti a Tommaso sono abbondanti: un *Vangelo*, degli *Atti* e una *Apocalisse*. Essi insinuano apertamente che Tommaso era addirittura gemello di Gesù. Per esempio, negli *Atti di Tommaso*, leggiamo: "Fratello gemello di Cristo, apostolo dell'Altissimo…". Da non dimenticare che nei miti che si riferivano ai fondatori, il tema del "doppio" era un classico. Vedi *Romolo* e *Remo*; *Castore* e *Polluce.* Anche a Edessa, ora in Turchia, città fondamentale per la diffusione del cristianesimo nel I secolo verso Oriente, era attestato il culto dei cosiddetti "messia gemelli", chiamati *Momin* e *Aziz*. Tra l'altro, proprio in questa città nacquero alcuni degli scritti apocrifi attribuiti a Tommaso. Questa strana "teoria dei gemelli" continuò ad affiorare nel Medioevo come anche nel Rinascimento. Nel famoso "Cenacolo" di Leonardo da Vinci, qualcuno ha visto, per esempio, un "doppio" somatico di Gesù. Uno studioso della Bibbia ha risolto la questione dei gemelli scrivendo che semmai "Tommaso è gemello di Gesù perché è il solo discepolo disposto a dare la vita per lui (Gv 11,16)", anche meglio di Pietro che rinnegherà il Signore per tre volte. Un altro autore scrive che se Tommaso è gemello, lo è piuttosto di noi, è il "nostro doppio"; è l'uomo che, con stupore, riconosce la sua vera immagine nelle ferite del Signore risorto. Mentre il Papa San Gregorio Magno, contro la comune opinione, ebbe a scrivere: "Maria Maddalena, così pronta nel credere, non mi è stata utile quanto Tommaso, che fu tanto lento". Per la cronaca, che non ha serietà scientifica, Tommaso avrebbe evangelizzato la Siria e perfino l'India, dove sarebbe stato ucciso con un colpo di lancia. Quando avrete l'occasione di fare una visita in Basilica di San Marco, alzate gli occhi all'arco del *mistero pasquale* (fra la cupola della Pentecoste e quella dell'Ascensione). Vedrete uno splendido mosaico che raffigura il momento nel quale Tommaso mette il dito della mano destra nella ferita del costato di Gesù e con la mano sinistra regge un cartiglio con la scritta: "*Dominus meus et Deus meus*", una professione di fede forse superiore a quella di Pietro, quando rispose alla domanda di Gesù: "E voi, chi dite che io sia?".





I BAGNI IN VILLA FLANGINI

In questi anni abbiamo sempre cercato di fare qualche miglioria a villa Flangini di Asolo. Abbiamo rifatto il tetto e la facciata e abbiamo sistemato parecchi infissi. Abbiamo anche portato a termine alcune opere interne. Ci siamo concentrati anche sulla questione dei bagni: in effetti da qualche tempo è necessario assicurare in ogni camera i servizi igienici personali. Ebbene: al piano primo avevamo già realizzato questo progetto. Lo scorso anno abbiamo completato la sistemazione anche dell'ultimo piano. In queste settimane stiamo ultimando i bagni del piano primo e nel mese di maggio realizzeremo anche quelli in camera al piano secondo. Con questi passi la villa assume un valore del tutto diverso sia per l'uso da parte della parrocchia sia da parte di altri eventuali gruppi che chiedessero di andare. Ne abbiamo parlato col consiglio pastorale e abbiamo indicato una spesa di poco superiore ai 40.000 euro per la realizzazione di 8 bagni, da zero, chiavi in mano.

GRAZIE ALLA DITTA BUSOLIN

La Settimana Santa ha visto i chierichetti molto impegnati nello svolgere il servizio all'altare. Ringraziamo tutti questi ragazzi che, con la loro presenza, hanno reso ancora più belle le celebrazioni preziose della Pasqua. Un gesto speciale è arrivato anche questa volta dai titolari della IOF Busolin, che hanno fatto dono, a ciascuno di loro, delle tradizionali uova di cioccolato. Da parte di tutti i chierichetti un ringraziamento affettuoso alla signora Eliana e al marito Sergio per aver "adottato" con simpatia questo gruppo e sostenerlo sempre. *I referenti dei chierichetti*

LA CASA DI ALLEGHE

Finito il tempo della neve dovremmo cominciare a sistemare anche la casa di Alleghe che presto speriamo di mettere a disposizione delle famiglie per sostenere il bilancio del nostro Centro infanzia Il Germoglio. Confidiamo di fare un lavoro robusto, economico, elegante, efficace. La spesa, al momento, non graverà in alcun modo sul bilancio della parrocchia. Se ci fossero novità ne riferiremo al più presto.

ISCRIZIONE AI LUPETTI

È arrivato il momento di raccogliere le iscrizioni per le attività scout del prossimo anno. Ci trovate nell'atrio del patronato domenica 8 e domenica 15 aprile dalle ore 10.00 a mezzogiorno. Saranno disponibili altre schede d'iscrizione per chi ancora non le avesse.

CAMPI E GREST

Faccio brevemente il punto sulle iscrizioni ai campi estivi e al Grest. Dunque: per il Grest al momento ci sono 49 iscrizioni. I posti disponibili sarebbero 120 e non di più. A questi dovremo aggiungere anche alcuni animatori e adulti. Domando alle famiglie che avessero bisogno di questo servizio di pensarci e di farsi avanti al più presto. Chiedo anche ai giovani di non attendere neppure un istante, ma di venire subito a dire se intendono prestare servizio in questa attività della parrocchia. Quanto invece ai campi, al momento risultano iscritti 4 bambini di 4ª e 5ª elementare. Altri 20 per i due campi delle medie e ancora nessuno per quello delle superiori. Capisco che siamo ancora ad inizio di aprile, ma desi-



dero che anche su questo versante ci sia quanto prima un po' di chiarezza per consentire a tutti la possibilità di organizzarsi. Attendiamo dunque con fiducia anche in questo caso un cenno da parte delle famiglie. *d.G.*



COMUNIONI E ASSISI

Il mese di aprile si distingue per molti appuntamenti. Per esempio: dal 20 al 22 ci sarà il pellegrinaggio ad Assisi dei nostri ragazzi delle medie. Spero sia un'esperienza, come sempre, proficua anche per la crescita nella fede. Il centro della nostra attenzione va poi ai ragazzi della quinta elementare che nel giorno di San Marco avranno per la prima volta l'incontro vero con Cristo nel Sacramento dell'Eucaristia. Propongo a chi lo desidera di rivolgere al Signore la preghiera perché loro, le loro famiglie e la nostra comunità intera abbia a cuore questo incontro e lo possa edificare con stabilità nel tempo, ogni domenica.

IL PATRONATO

Il Consiglio pastorale ha già approvato in parte la realizzazione di un progetto di ristrutturazione del patronato. In questi giorni stiamo cercando di precisare le idee. Da parte mia vorrei tutto e subito ma capisco che non si può. Nel prossimo incontro del 12 aprile (che sarà allargato come sempre a coloro che vogliono intervenire) cercheremo di essere ancora più precisi. Poi dovremo fare un progetto esecutivo e chiedere ai nostri amici del Comune di approvarlo quanto prima. Fin d'ora però è necessario pensare alla sistemazione della cucina che da troppo tempo attende di essere montata. In effetti è un lavoro più gravoso di quanto potessimo immaginare: servono tutta una serie di attenzioni sia per la normativa che per la sicurezza. Speriamo anche in questo caso di fare presto e bene. Vi terremo informati.

LA CATECHESI PER GLI ADULTI

Al momento di scrivere restano ancora 4 incontri per la catechesi degli adulti. Saranno sulla lettera di Paolo ai Filippesi. È un testo pasquale e sereno, con preziose indicazioni di carattere spirituale. So per certo che molti, durante l'inverno, hanno fatto fatica ad uscire di casa per il clima rigido e il buio dopo cena. Adesso, con la bella stagione, c'è la possibilità di essere un poco più favoriti. Mi permetto allora di invitare chi lo vuole a partecipare a questi 4 appuntamenti che possono dare sostegno e vitalità alla nostra fede.



RACCOLTA DI LIBRI USATI

Per la Sagra della nostra parrocchia gli "Amici del Patronato" organizzeranno un mercatino di libri usati. Chi è interessato a donarli può già portare, tutti i pomeriggi, in patronato libri per bambini, per adulti e fumetti (escluse le enciclopedie). Ringraziamo sin d'ora quanti contribuiranno alla raccolta!

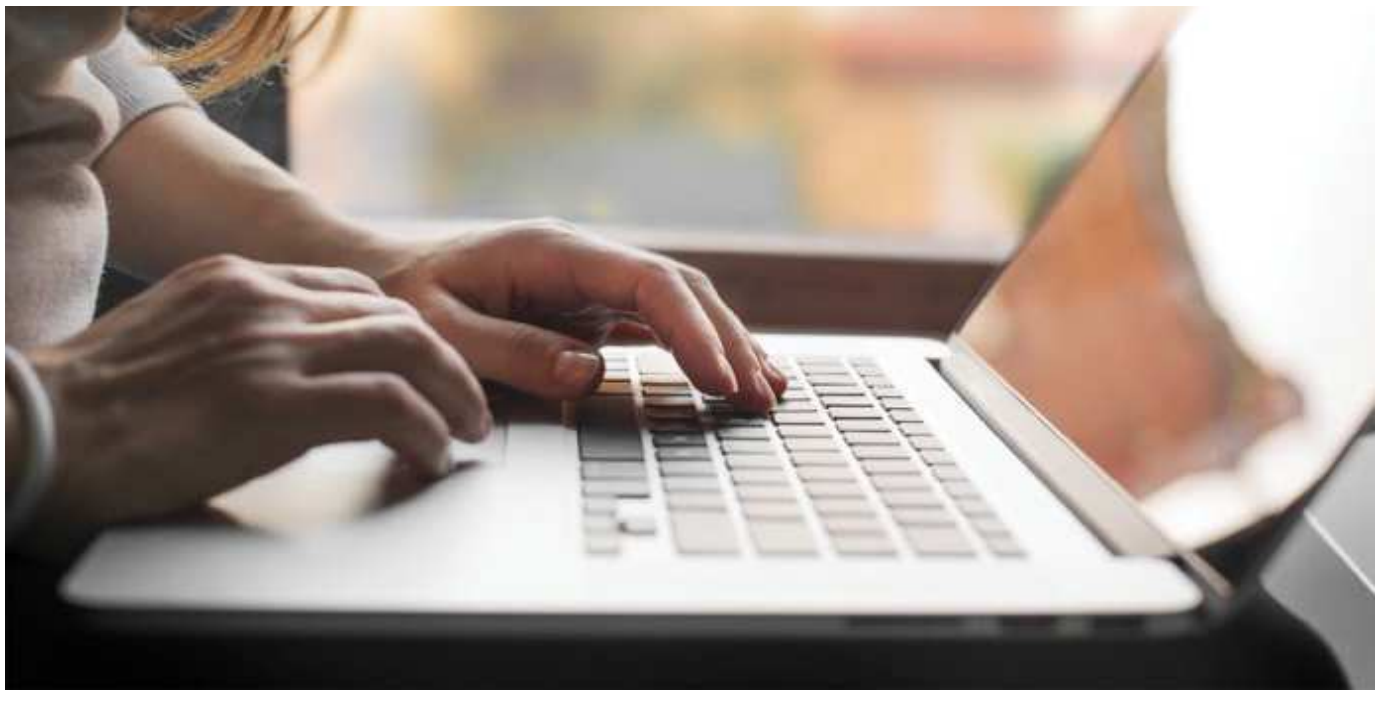
IL TEMPO DAVANTI AL COMPUTER

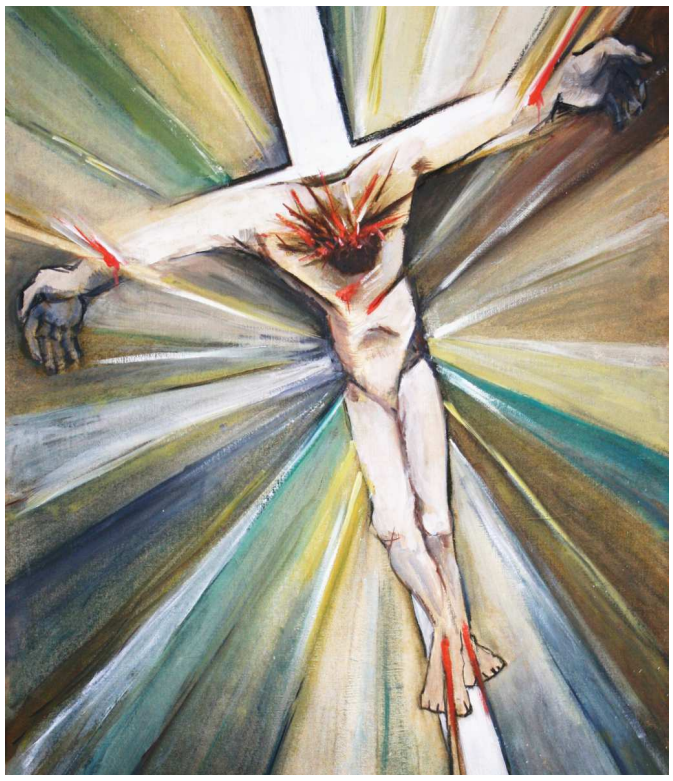
Ho avuto occasione in queste due settimane di sistemarmi il computer portatile: desidero infatti usarlo per restare di più in chiesa a disposizione della gente. Senza accorgersi, capita di stare per ore davanti al monitor per caricare programmi, aggiustare le password, sistemare le variabili del caso. In questo il computer è una macchina infernale: è vero che, una volta sistemato tutto, permette un lavoro davvero efficace, intanto però mangia il tempo ad una velocità sorprendente. E pazienza per le ore spese a sistemare. Va poi capito a che pro qualcuno usa questo dispositivo: pare che molti ne facciano uso soltanto per divertirsi e curiosare in giro per il mondo. Sarebbe spiegato allora il motivo per cui oggi nessu-

no ha più tempo di fare niente: tutti a smanettare in rete. E la vita, quella vera, ricca e bella, che ci aspetta per essere goduta, se ne sta lì, buona, lontana dal nostro animo. *d.G.*

CORSO PER L'USO DEL CELLULARE
Prosegue il corso per l'uso del cellulare presso la sede del Ritrovo in via del Rigo, 14. La prossima lezione si terrà **martedì 10 aprile** alle ore 15.00.

AUGURI DA UN LETTORE
L'immagine è del Venerdì Santo, ma oggi Cristo è risorto per tutti! Auguri a tutti noi per essere capaci di continuare ad amarlo e a seguirlo sino alla nostra Resurrezione.





QUANTO POCO SCRIVIAMO
Ricevo ogni settimana il foglietto della parrocchia della Santissima Trinità e mi pare che sia scritto bene, composto con attenzione e partecipato dai parrocchiani. Così anche il foglietto di Chirignago (Proposta) ha sempre numerosi interventi da parte della gente: più della metà del foglio è scritto non del parroco, ma dei fedeli. Qui invece la partecipazione langue. Anche le iniziative dei nostri gruppi non vengono riportate. C'è stato per esempio il ritiro di Quaresima al don Vecchi e non c'è stata una riga su lettera aperta, né prima né dopo. È il modo migliore per dire alla gente che il gruppo non desidera essere disturbato e che si vuol stare da soli. Così pure è raro trovare una riga scritta da altri gruppi che pure poi si lamentano perché nessuno li conosce o ha cura di loro. Tante, per esempio, sono le iniziative legate alla carità che qui non compaiono in alcun modo. Non si tratta certo di violare la privacy di alcuno, ma senza pubblicare nomi e cognomi si poteva per esempio ricordare l'aiuto portato a Pasqua in numerose famiglie? Certo che comporta fatica raccogliere le idee e stenderle in modo ordinato in un testo. Tuttavia è l'unica strada per rendere comunitaria un'attività che altrimenti resta compiutamente racchiusa nei confini di un gruppetto destinato poco per volta ad estinguersi.

HO UN SOGNO...
Ho un'idea che, so già non si potrà realizzare. Molti anziani non possono venire a Messa e da casa guardano la celebrazione in TV. Mi veniva allora voglia di trasmettere per loro la nostra Messa. Presto avremo la fibra con Internet veloce. Forse potremmo registrare la celebrazione a consegnarla a un'emittente locale che di domenica mattina non avesse niente di meglio da proporre. Così la nostra Messa potrebbe arrivare nelle case dei malati e degli anziani in TV. Sarebbe una fatica proporre il servizio con stabilità, ma sarebbe un dono prezioso per molti. L'idea non avrà seguito: facciamo già fatica a trovare un organista per la domenica sera, figuriamoci un regista per registrare una diretta TV...

5‰ AL PIAVENTO - Ricordiamo l'opportunità di devolvere il 5‰ nella prossima dichiarazione dei redditi (Mod. 730) in favore della **Fondazione Piavento**. È un piccolo, ma indispensabile aiuto a questa Fondazione che ospita sette donne, sostenute dalla comunità di Carpenedo. Basta apporre la propria firma sull'apposito spazio ed indicare il seguente codice fiscale: **90017970279**. Se non si è tenuti a presentare la dichiarazione, basta usare la Certificazione Unica (CU) consegnandola al primo recapito utile.



ATTUALITÀ

di Alvise Sperandio



RAGAZZINI SOPRA LE RIGHE

Almeno per qualche tempo è meglio girare al largo dalla piazzetta della colonna della Sortita, nei pressi del centro commerciale Le Barche, così come dalla nuova piazzetta ricavata tra il teatro Toniolo e il centro culturale Candiani. Perché questi sono diventati i due luoghi di ritrovo delle baby-gang composte da adolescenti e che già si sono rese protagoniste di disordini e di qualche violenta rissa. La maggior parte di loro ha tra i 15 e i 17 anni, ma c'è qualcuno di più piccolo mentre i "capi" sono anche maggiorenni. Si riconoscono subito: si muovono come fossero in branco, spesso hanno un atteggiamento trasandato e si esprimono con un frasario condito di improperi e bestemmie. Non solo: quasi sempre portano con loro bottiglie di birre che comprano nei supermercati e poi abbandonano vuote dove capita. Tante volte i loro capannelli sono accompagnati da un odore acre inequivocabile e poi a terra restano i segni degli spinelli che fumano. A colpire è che, stando in "compagnia" anche per tutto il pomeriggio, passano il tempo a offendersi pesantemente, a provocarsi, a spintonarsi e magari a picchiarsi. Va da sé che, se qualcuno è particolarmente alterato, può interpretare come un fastidio anche solo che una persona qualunque a passeggio in centro possa sfilare al suo fianco. Pure i danneggiamenti delle cose pubbliche sono ricorrenti, dalle panchine divelte ai portabici distrutti. Pare che le bande siano addirittura quattro: il gruppo degli albanesi, quello degli albanesi con i kossovari, quello dei rumeni e quello misto tra italiani e nord africani. Un tempo si trovavano e disturbavano la quiete pubblica sul piazzale del Candiani, ma da quando lì sono stati mandati i militari, si sono spostati alla ricerca di altri posti dove fare quello che meglio comoda. E così hanno scelto la zona circostante a Le Barche, procurando grattacapi ai clienti e agli addetti alla sicurezza, e la piazzetta tra il Toniolo e il Candiani che, ricca del suo vecchio schermo del cinema all'aperto di un tempo, sarebbe invece un vero gioiellino. Viene da chiedersi che famiglie abbiano alle spalle questi ragazzini. Chissà, poi, cosa passa per la loro testa. Evidentemente esprimono così il disagio esistenziale che li accompagna nonostante la giovane età. Di certo c'è che non è possibile che in pieno centro, nell'ora del passeggio, si rischi di trovarsi invischiati in qualche rissa e pure di prenderle. Nella speranza che le autorità competenti provvedano al più presto, è bene che, per evitare guai, soprattutto i bambini e gli anziani girino al largo da là.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Razionalità e fede: è l'eterno binomio che si rincorre, s'incontra e si scontra da quando esiste l'uomo. Anche la mente più pigra e refrattaria, se sollecitata in tal senso, ha un moto di reazione e tende a schierarsi o per l'una o per l'altra ovvero a sostenerne l'interazione. Credere solo a ciò che si vede, che si può toccare con mano, che si può dimostrare? È una posizione già superata da lunga pezza anche dal più convinto materialista. Infatti, qualsiasi scoperta scientifica ha poi bisogno di una serie di verifiche per essere confermata, che non possono essere eseguite se non si crede almeno nel risultato parziale o provvisorio. Escludere il processo razionale nelle questioni di fede? Ci ha pensato lo stesso San Tommaso d'Aquino a dare una bella spazzolata a teorie di tal fatta e oggi nessuno, nemmeno il filosofo più miscredente, si sogna di pensare che nelle questioni di fede non ci sia anche una logica razionale. È pur vero che la fede è un dono e lascia ampio spazio alla più spontanea e genuina espressione dell'animo, ma ciò non esime dall'approfondimento, dalla ricerca e dai riscontri chiunque vi si voglia cimentare al fine di rafforzare le proprie convinzioni. Oltretutto, per chi la possiede, questo è anche un modo per preservarla, alimentarla e incrementarla, sempre accompagnato ovviamente dalla preghiera. Orbene, checché riporti il detto comune, l'apostolo Tommaso, richiamato nel vangelo di oggi, è l'antesignano degli atteggiamenti in argomento e ne rappresenta l'intera gamma. Anch'egli tende a non voler credere senza vedere, senza mettere dito e mano; ma quando il Risorto gli appare, in un attimo fa sintesi di tutto il suo insegnamento (processo razionale); malgrado l'invito del Maestro, non mette il dito sulle ferite (al di là di come alcuni artisti lo rappresentano) e invece prorompe con un'affermazione che è la dimostrazione di un vero, spontaneo, profondo e genuino atto di fede: "Signore mio e Dio mio!". Un atteggiamento che ha saturato *d'emblée* il buco aperto dalla sua titubanza. Gesù, però, non intende chiudere con una pietra tombale l'argomento e non tanto per l'apostolo, quanto per noi. "*Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!*", aggiunge al rimprovero per Tommaso. E in quel "beati" è racchiusa tutta la prospettiva di vita riservata non a babbei o a creduloni senza costrutto, bensì a chi saprà forgiare la propria fede sui presupposti forniti dal Vangelo. Chi ha orecchie da intendere…

PADRE VINCENZO

ci scrive dal Brasile

Parintins 24 marzo 2018

Caro don Gianni, come va? Ti sto scrivendo da Parintins. Sono venuto giovedì 22 per la messa degli olii. Eravamo piú di 30 preti col vescovo, per la consacrazione degli olii e per il rinnovamento delle promesse sacerdotali. È stato molto bello! Mi sono accorto che oramai sono entrato nel numero dei più vecchi. Alla fine della messa, come, purtroppo, è costume anche negli angoli più dispersi del mondo, tutti a fare “selfie” con i sacerdoti...foto da mandare chissà dove...una mania che ha invaso le teste di tutti. Fanno la foto e poi te la mostrano, come per dire - guardi come siamo venuti! E mi son dovuto guardare una decina di foto. La foto non nega! Capelli bianchi, rughe sempre più in vista, pancia fuori misura, occhi stanchi...la signora vecchiaia è arrivata, è entrata...senza chiedere permesso! Sono contento perché ho visto tanti sacerdoti giovani, che hanno già preso in mano la loro chiesa e con entusiasmo la stanno portando avanti. Bravi! Noi italiani



possiamo solo dire, come il vecchio Simeone: “Nunc dimittis servum tuum Domine...” Missione compiuta. Siamo venuti per fondare la chiesa, per formare il popolo di Dio e adesso la macchina comincia ad andare da sola! Deo Gratias! Oggi, sabato, torno a casa. Domenica scorsa, 18 marzo, siamo riusciti a fare il primo incontro con i dirigenti dei villaggi che mi sono stati affidati. Dovevano essere cinque ed invece sono venuti in otto. Se ne sono aggiunti tre di cui uno con più di mille abitanti. Ci stiamo organizzando e adesso comincerò le visite regolari. La parrocchia dove sono, Barreirinha, viene da alcuni anni di mare in tempesta. Da almeno quattro o cinque anni, i villaggi non sono visitati regolarmente. Il parroco precedente ha lasciato la parrocchia per mettersi assieme ad una vedova...e si è portato via i soldi. Si tratterà di rimettere tutto in ordine e ripartire. Per questo il PIME ha ripreso su di se la responsabilità di questo lavoro, per alcuni anni. Perciò: gambe in spalla e via!

Nella riunione ho avvisato che vorrei mettere in piedi un gruppetto di chierichetti: 4 o 6 in ogni villaggio. Ci vorrà del tempo perché nei villaggi manco sanno cosa siano i chierichetti... ma ci arriveremo. In tutti saranno una trentina e se son rose fioriranno. Per il resto tutto procede bene, la salute tira avanti benino, l’entusiasmo non diminuisce, il lavoro non manca... Caro don Gianni, ti faccio i miei più veri auguri di Pasqua a te a agli amici di Carpenedo. Salutoni. *don Vincenzo Pavan*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 8 APRILE - II di Pasqua
Attività Lupetti scout
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Coro giovani
12.00 Battesimi

LUNEDÌ 9 APRILE - Annunciazione del Signore
8.00 Al nido del "Germoglio" colazione con le famiglie (fino alle ore 9.00)
21.00 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 10 APRILE
16.30 Doposcuola dei ragazzi
20.45 Gruppo Giovani
20.45 Catechesi per gli adulti con don Gianni
21.00 Incontro con i clan (Crocifissione del Tintoretto)

MERCOLEDÌ 11 APRILE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 3ª elementare
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum
20.45 Riunione animatori

GIOVEDÌ 12 APRILE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi per 2ª - 4ª - 5ª elementare
17.00 Gruppo 1ª superiore
18.00 Incontro Gruppo San Vincenzo
19.45 Gruppo per 2ª - 3ª - 4ª superiore
20.45 Branche scout
20.45 Consiglio pastorale parrocchiale

VENERDÌ 13 APRILE
Benedizione delle famiglie
16.30 Doposcuola dei ragazzi
20.30 Scuola di preghiera diocesana

SABATO 14 APRILE
11.00 Catechesi per elementari e medie del sabato
15.00 Attività reparti scout
15.00 Incontro di formazione chierichetti

DOMENICA 15 APRILE - III di Pasqua
Attività lupetti scout
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Coro giovani
Incontro Gruppo Aquila Priscilla

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vesperi e Rosario in chiesa